

## TORNATA DEL 13 MARZO 1868.

PRESIDENZA CASATI

**Sommario.** — *Congedi — Omaggi — Nomina della Deputazione ieri proposta — Squittinio per la nomina di un Segretario — Seguito della discussione del bilancio passivo — Ministero degli affari esteri — Lettura delle 18 categorie e approvazione del totale dei due titoli — Ministero dei Lavori Pubblici — Lettura delle categorie dalla 1 alla 13 — Schiarimento chiesto dal Senatore Poggi fornito dal Ministro — Seguito della lettura fino alla categoria 69 — Schiarimento chiesto dal Senatore Lauzi fornito dal Ministro degli Affari Esteri — Osservazioni del Senatore Pasini — Istanza del Senatore Serra F. alla categoria 77 — Schiarimenti e dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici — Istanze del Senatore Doria sulla categoria 100 — Schiarimenti del Ministro — Approvazione del totale delle spese per due titoli — Ministero dell' Interno — Lettura delle categorie fino alla 58 — Schiarimenti chiesti dal Senatore Roncalli F. dati dal Ministro dell' Interno — Approvazione delle 72 categorie e del totale dei due titoli — Risultato dello squittinio per la nomina del Segretario.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, il Ministro della Marina, il Ministro dei Lavori Pubblici, e più tardi interviene anche il Ministro dell' Interno.

Il Senatore *Segretario Manzoni T.* dà lettura del processo verbale dell' ultima tornata che è approvato.

I Senatori Benintendi, Della Gherardesca, Lanzilli e Bellavitis chiedono un congedo ch'è loro dal Senato accordato.

Fanno omaggio al Senato:

Il signor Sebastiano Fenzi, di una quantità di esemplari a stampa di un suo *disegno finanziario*.

Il signor Dottore Antonio Luppi, di una sua *proposta finanziaria per 1868*.

**Presidente.** Incaricato ieri dal Senato di nominare la Deputazione che deve recarsi a Venezia per assistere ai funerali del compianto Daniele Manin, io ho adempiuto a quest' incarico.

Dovendomi far rappresentare da un Vice-presidente ho interpellato il primo Vice-presidente Senatore Marzucchi, il quale per motivi giustissimi ha dichiarato non poter accettare. Ho quindi pregato il secondo Vice-presidente signor Senatore Pasini, il quale ha accettato. Gli altri Membri della Deputazione sono i signori Senatori Pasolini, Pallieri, De' Gori e Lauzi, i quali hanno pure accettato.

Avverto a questo proposito che secondo l' uso sempre mantenuto in Senato, alla Deputazione nominata potranno unirsi tutti quei Senatori che si trovassero presenti in Venezia.

Ora prego i Signori Senatori a preparare la scheda per la nomina di un Segretario, ed il Senatore Segretario Chiesi a voler fare l' appello nominale.

(Il Senatore *Segretario Chiesi* fa l' appello nominale.)

**Presidente.** Lasciando aperta l'urna per raccogliere le schede dei Senatori che sopravvenissero, si passa all' estrazione a sorte degli Scrutatori.

(Vengono estratti a Scrutatori i Senatori Mamiani, De Castillia e Conforti.)

### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PASSIVO.

L'ordine del giorno porta la continuazione della discussione del bilancio passivo dello Stato per l' anno 1868.

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

#### TITOLO I.

#### Spese ordinarie.

##### Ministero

1. Amministrazione centrale (Personale del Ministero e corrieri di Gabinetto . . . . .)	222,000	»
2. Amministrazione centrale (Spese d'ufficio) . . . . .	75,000	»
3. Spese segrete . . . . .	100,000	»

*Legazioni e consolati*

4. Personale delle legazioni . . . . .	1,570,000	»
5. Personale dei consolati. . . . .	1,699,000	»
Assegno per il consolato di Schianghay (secondo semestre 1868) . . . . .	25,000	»
6. Interpreti di carriera e capitano di porto . . . . .	66,560	»
7. Spese dragomannali. . . . .	140,000	»
8. Indennità di primo stabilimento e viaggi. . . . .	250,000	»
9. Fitto di palazzi all'estero . . . . .	30,000	»
<i>Ministero, legazioni e consolati</i>		
10. Spese di posta e telegrammi . . . . .	140,000	»
11. Sovvenzioni. . . . .	196,250	»
12. Viaggi in corriere o trasporti . . . . .	38,500	»
13. Missioni speciali . . . . .	50,000	»
14. Provvigioni. . . . .	15,000	»
15. Casuali . . . . .	100,000	»
<b>Totale spese ordinarie . . . . .</b>	<b>4,717,310</b>	<b>»</b>

**TITOLO II.**

**Spese straordinarie.**

16. Assegni provvisori e d'aspettativa. . . . .	27,000	»
17. Pedaggio della Schelda. . . . .	58,972	49
18. Indennità ai regi agenti all'estero per spese di cambio . . . . .	20,000	»
<b>Totale spese straordinarie . . . . .</b>	<b>105,972</b>	<b>49</b>

**RIEPILOGO.**

<i>Titolo primo.</i> Spese ordinarie . . . . .	4,717,310	»
Chi approva questo titolo I, si alzi. (Approvato).		
<i>Titolo secondo.</i> Spese straordinarie . . . . .	105,972	49
Chi approva questo titolo II, si alzi. (Approvato).		
<b>Totale generale . . . . .</b>	<b>4,823,282</b>	<b>49</b>
Chi approva il totale generale, si alzi. (Approvato).		

Non essendo presenti i signori Ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno i cui bilanci dovrebbero venir ora in discussione, si passerà al bilancio del

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**

**TITOLO I.**

**Spese ordinarie.**

*Ministero.*

1. Amministrazione centrale . . . . .	661,000	»
2. Materiale . . . . .	75,000	»
3. Dispacci telegrafici governativi . . . . .	35,000	»

*Real Corpo del Genio Civile.*

4. Personale . . . . .	1,500,000	»
5. Spese d'ufficio . . . . .	156,000	»
6. Spese di trasferte, d'indennità e diverse . . . . .	472,000	»
7. (Trasportato al capitolo 47-bis)		
<i>Strade.</i>		
8. Manutenzione e riparazione di strade e di ponti nazionali e spese eventuali . . . . .	5,596,000	»
9. Concorso nei consorzi obbligatorii per opere stradali . . . . .	100,000	»
<i>Acque.</i>		
10. Manutenzione e riparazione d'argini e canali (spese variabili) . . . . .	3,376,200	»
11. Manutenzione e riparazione d'argini e di canali (spese fisse) . . . . .	415,000	»
12. Quote di concorso ai Comuni e consorzi per opere idrauliche . . . . .	130,000	»
13. Eventuali per lavori idraulici . . . . .	550,000	»

Senatore Poggi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Poggi. Leggo nella relazione della Commissione di Finanza che nel bilancio del 1867 figuravano iscritte trenta mila lire per lavori relativi alla sistemazione delle acque della Val di Chiana.

Ora questa somma è tolta dal presente bilancio, e non vi è accennata alcuna spesa per mantenere e continuare i lavori idraulici che possano occorrere in quella provincia. Ognuno sa quanto è costato a quella provincia per le grandi opere di bonificazione e di sistemazione delle acque che sono state intraprese da quasi tre secoli, e quanto sia importante che si continui la vigilanza e il mantenimento dei lavori, perchè le acque non perdano quello stogo che debbono avere in seguito ai grandi lavori fatti, e che si continuino ove occorra, tanto più che dall'abbandono dei lavori sopra quelle acque potrebbe venirne grave danno alla città di Firenze. Quindi domanderei qualche spiegazione al signor Ministro dei Lavori Pubblici circa alla somma che è stata tolta dal bilancio, senza vederne destinata alcun'altra per mantenere regolato il corso delle acque in una provincia così importante.

Senatore Cantelli, *Ministro dei Lavori Pubblici.* Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Cantelli, *Ministro dei Lavori Pubblici.* Risponderò poche parole all'interpellanza fattami dall'onorevole Senatore Poggi.

Le somme che erano state finora iscritte in bilancio per lavori straordinari alla Val di Chiana, derivavano da leggi speciali, ed erano conseguenza di impegni presi dal cessato Governo Toscano, ed ora sono stati esauriti con lo stanziamento del bilancio del 1867. Per iscrivere in bilancio le somme necessarie onde compiere i lavori della Val di Chiana, occorre una nuova legge, non potendosi iscrivere, come è ben noto al Senato,

somme le quali superino le trenta mila lire senza una legge apposita.

Il disegno tecnico generale per il compimento della sistemazione dei lavori di Val di Chiana è già stato predisposto dopo lunghi ed estesi studi dell'onorevole Ispettore Possenti; esso importerebbe una somma di circa sei milioni da ripartirsi sopra una serie di anni. Appena, colla scorta di questi studi, il disegno particolareggiato sarà ultimato, e dopo che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici lo avrà approvato, presenterò al Parlamento un apposito progetto di legge, affine di ottenere i fondi necessari per compiere quei lavori per i quali devono concorrere le Provincie ed i proprietari dei terreni, che ne possono avere beneficio.

Intanto posso assicurare l'onorevole Senatore che per tutto ciò che riguarda la manutenzione ordinaria dei lavori medesimi si fa annualmente una spesa da 24 a 30 mila lire, provvedendovi coi fondi assegnati nel bilancio ordinario.

Senatore Poggi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Poggi. Io ringrazio l'onorevole signor Ministro dei Lavori Pubblici degli schiarimenti dati, e confido che allorché verrà il momento che questi studi saranno compiuti potrà presentare questo progetto per la continuazione di lavori così importanti. Sono però contento d'aver sentito che alle spese ordinarie di mantenimento vi si provvede con altri fondi che sono in bilancio.

Presidente. Continuo la lettura delle categorie.

Rileggo quella N. 13. *Eventuali per lavori idraulici* L. 550,000 che non facendosi altre osservazioni s'intenderà approvata.

**Porti, spiagge e fari.**

14. Personale subalterno del servizio marittimo . . . . .	232,000	»
15. Pigioni per servizio dei porti (spese fisse) . . . . .	8,000	»
16. Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali (spese variabili) . . . . .	308,000	»
17. Manutenzione e riparazione di porti, delle spiagge e dei fari . . . . .	2,145,000	»

**Casuali.**

18. Casuali per il servizio dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici . . . . .	80,000	»
---	--------	---

**Ferrovie.**

19. Rimborso alle società delle strade ferrate private e di navigazione postale per i viaggi dei membri del Parlamento . . . . .	400,000	»
20. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (spese fisse) . . . . .	232,920	»

21. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (spese variabili) . . . . .	29,080	»
22. Sussidi e spese diverse pel servizio delle ferrovie . . . . .	20,000	»

**Telegrafi.**

23. Personale . . . . .	2,880,000	»
24. Assegni per ispezie d'ufficio e pigioni (spese fisse) . . . . .	180,000	»
25. Spese per gli uffici (variabili) . . . . .	430,000	»
26. Spese di manutenzione (variabile) . . . . .	600,000	»
27. Rimborsi (spesa d'ordine) . . . . .	700,000	»
28. Telegrafo sottomarino del Mediterraneo . . . . .	<i>Per memoria</i>	
29. Servizio telegrafico semaforico . . . . .	100,000	»
30. Casuali . . . . .	30,000	»

**Poste.**

31. Personale dell'amministrazione compartimentale . . . . .	3,100,000	»
32. Personale degli uffici di terza classe . . . . .	1,300,000	»
33. Personale dei corrieri, dei messaggieri, dei portalettere, dei serventi, ecc. . . . .	1,210,000	»
34. Assegnamento per ispezie d'ufficio e per pigioni . . . . .	280,000	»
35. Assegnamento ai titolari degli uffici postali all'estero . . . . .	24,000	»
36. Canoni ai mastri di posta . . . . .	25,000	»
37. Trasporto delle corrispondenze . . . . .	2,900,000	»
38. Servizio postale e commerciale marittimo . . . . .	6,160,000	»
39. Indennità per traslocazioni, per missioni, ecc. . . . .	190,000	»
40. Sovvenzioni . . . . .	50,000	»
41. Spese diverse per il materiale . . . . .	720,000	»
42. Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (spesa d'ordine) . . . . .	170,000	»
43. Retribuzione ai capitani di nave (spesa d'ordine) . . . . .	3,000	»
44. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (spesa d'ordine) . . . . .	580,000	»
45. Casuali . . . . .	60,000	»

Totale delle spese ordinarie . . . . . 38,213,200 »

**TITOLO II.**

**SPESE STRAORDINARIE.**

**Spese comuni.**

46. Assegnamenti di disponibilità . . . . .	200,000	»
47. Maggiori assegnamenti . . . . .	32,500	»
47 bis. Concorso nella pubblicazione del giornale <i>Il Genio Civile</i> . . . . .	11,000	»

Strade.			
18.	Sistemazione fra Vinadio ed il Colle della Maddalena (Cuneo) lungo la strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - numero XIV classifica - Spesa ripartita . . . . .	<i>Per memoria</i>	(Campobasso) . . . . . 21,700 »
40.	Concorso per l'apertura della strada da Ovada a Masone (Alessandria) Spesa ripartita . . . . .	40,000 »	58ter. Costruzione del ponte in ferro sul Pescara, lungo la strada nazionale suddetta degli Abruzzi (Aquila) . . . . . 11,722 »
50.	Sistemazione della strada in valle Roja - numero XV classifica - fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) - Spesa ripartita . . . . .	150,000 »	95. Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio di metri 8330 (Potenza) della strada nazionale delle Calabrie da Eboli a Reggio per Cosenza - numero XXXVI classifica - Spesa ripartita . . . . . 20,000 »
51.	Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, lungo la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - n° XX classifica - Spesa ripartita . . . . .	150,000 »	59bis. Completamento del secondo tratto dal fiume Lao a Campotenesese per Mormanno (Cosenza) della strada nazionale delle Calabrie da Eboli a Reggio per Cosenza - numero XXXVI - Spesa ripartita . . . . . 13,070 »
52.	Sistemazione tra il ponte sulla Dora e la casa Borgonuovo ad Ivrea (Torino) della strada nazionale da Alessandria al gran San Bernardo - numero IX classifica - Spesa ripartita . . . . .	25,500 »	59ter. Strada delle Calabrie da Eboli a Reggio per Cosenza - n. XXVI - riparazioni urgenti al ponte sul Lamato (Catanzaro) . . . . . 10,000 »
53.	Ricostruzione di muri e parapetti lungo la strada nazionale da Spezia a Cremona - numero XXII classifica (Parma) - Spesa non ripartita . . . . .	»	60. Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni a Reggio, di chilometri 12, e costruzione dei ponti sul Favazzina e sul Petrace (Reggio Calabria) lungo la strada suddetta - Spesa ripartita . . . . . 60,000 »
54.	Ricostruzione della strada nazionale - num. XXVII - da Firenze a Forlì presso la rupe Pantera (Firenze) - Spesa non ripartita . . . . .	12,000 »	61. Traversa da Valva a Bisaccia fra le provincie di Avellino e Foggia . . . . . 30,000 »
55.	Strada alle miniere carbonifere di Montemassi (Grosseto) . . . . .	5,000 »	62. Continuazione dei lavori di costruzione e di complemento sino all'incontro della ferrovia calabro-sicula (Potenza) della strada da Sapri all'Ionio - numero XXXVII classifica - Spesa ripartita . . . . . 200,000 »
56.	Ricostruzione di un ponte in legno sul torrente Verceja lungo la strada nazionale dello Spluga - numero II (Sondrio) . . . . .	28,000 »	62bis. Strada di Matera: sistemazione della traversa di Rionero - numero XXXV (Potenza) . . . . . 10,000 »
57.	Annualità per il rateato pagamento all'impresa Tommaso De Rosa del montare liquidato per la costruzione della strada Vitulanese da Montesarchio a Ponte Landolfo (Benevento). — Spesa da rimborsarsi dalle provincie interessate . . . . .	89,250 »	62ter. Strada dall'Angitola a Soverato - numero XXXVIII: rialzamento della massicciata, e costruzione della strada di accesso ai ponti Conte e Capestrano (Catanzaro) . . . . . 10,000 »
58.	Compimento del tratto da Montorio a Badipetto di metri 12,267 (Tera-ramo) della strada nazionale degli Abruzzi, tratto da Aquila a Teramo per Montorio e Pizzoli - numero XXXI classifica - Spesa ripartita . . . . .	100,000 »	63. Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, numero 729 - Spesa ripartita . . . . . 1,500,000 »
58bis.	Urgenti restauri al tratto di strada nazionale degli Abruzzi fra le mile 42 e 44 - numero XXXI		64. Compimento della rete stradale di conto nazionale, e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia - Legge 11 agosto 1867 - Spesa ripartita . . . . . 500,000 »
			65. Strada di Alemagna (Belluno) . . . . . 30,000 »
			66. Strada Trevisana da Belluno a Primolano per Feltre . . . . . 30,000 »
			67. Strada Feltrina da Treviso a Belluno . . . . . 12,500 »

68. Strada Vicentina (Treviso) . . . 17,000 »  
 69. Strada da Udine alla Pontebba . . . 20,000 »

Senatore Lauzi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Lauzi. Il Senato non ignora che io mi sono trovato in grado di conoscere e di prendere in grande affetto gli interessi della provincia di Udine.

Opera importantissima per quella Provincia non solo, ma per gli interessi generali italiani è la ferrovia che si sperava che per la Pontebba e per Udine congiungesse Venezia, senza trascurare Trieste, a quella via Principe Rodolfo per la quale si ha la più breve comunicazione col nord della Germania, e col Baltico.

Le ultime notizie che io aveva circa questo importante argomento, erano le trattative aperte col Governo austriaco per parte del Governo italiano, affinché tra i due progetti, la ferrovia che andrebbe direttamente a Trieste per la via del Prediel sempre costruita sul suo o austriaco, e quella che andrebbe a Trieste passando per Udine ed entrando per la Pontebba sul territorio italiano, fosse questa prescelta, fatto questo che già poteva dirsi compiuto se gli avvenimenti politici per noi faustissimi non avessero cambiato la condizione delle cose, poichè al momento in cui si cominciò la guerra del 1866, la strada per la Pontebba stava per ricevere la sovrana concessione.

Ora io desidererei conoscere in quale stato si trovino queste trattative, e se vi sia buona speranza che il progetto non dannoso all'Austria e vantaggiosissimo all'Italia, del passaggio per la via della Pontebba, possa avere probabilità di felice successo.

Presidente del Consiglio. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Presidente del Consiglio. Siccome la questione sollevata dall'onorevole Senatore Lauzi tocca particolarmente il Ministro degli Affari Esteri che è entrato in trattativa col governo austriaco relativamente alla strada da Udine per la Pontebba, io darò alcuni cenni intorno allo stato della questione.

Il Senato non deve ignorare che pel prolungamento della strada che va al di là per la Pontebba vi sono due progetti; il primo ha per oggetto di collegarla con Udine passando per la Pontebba; ma questo progetto è combattuto da coloro i quali vorrebbero che fosse congiunta con Trieste mediante la strada così detta del Prediel; ora due interessi sono in presenza, e naturalmente ciascuno delle due parti combatte perchè il suo progetto trionfi: tuttavia, siccome a mente del trattato di pace conchiuso a Vienna, i due governi hanno preso l'impegno di favorire per quanto da essi dipende la costruzione della ferrovia destinata a collegare la rete dei due Stati, il Governo italiano non ha intralasciato di insistere vivamente presso il Governo austriaco affinché fosse data la preferenza alla via di Udine per la Pontebba.

Fu detto che il Governo austriaco avesse dato la

preferenza all'altro pel Prediel, ma verificato il fatto si riconobbe che ciò non era.

Fu bensì presentato al governo imperiale un progetto per le suddette strade, e come era suo dovere ha dovuto prenderlo in considerazione e vedere se poteva convenire per gli interessi austriaci; ma ciò non tolse che anche l'altro progetto fosse argomento di particolari considerazioni per parte del governo austriaco, e dal governo italiano non si tralasciò mai di studiare perchè si addivenga ad una decisione, la quale, essendo conforme alle stipulazioni del trattato di pace, procuri l'interesse dei due paesi. Posso dire che l'interesse austriaco si trova per la strada da Udine a Pontebba ed è a sperare che anche questa linea possa effettuarsi in un avvenire non molto lontano. Non bisogna dimenticare però che vi sono difficoltà internazionali ed altre che sono finanziarie, ma lascio al mio collega il Ministro dei Lavori Pubblici il rispondere su questo argomento, se il crede opportuno.

Senatore Pasini. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Pasini. Farei solo un'osservazione a proposito della strada ferrata da costruirsi sia per la Pontebba oppure per la linea del Prediel, questione ch'era piuttosto da trattarsi al capitolo *strade ferrate* numero 27, che alla categoria la quale ora è in discussione. Gratissime ci giunsero le comunicazioni testè fatte dall'onorevole sig. Presidente del Consiglio sopra lo stato della questione. Io spero che prevarrà la linea per Udine e Pontebba.

In ogni caso credo che se anche prima fosse costruita la linea per la Valle dell'Isonzo e per il Prediel, non sarà difficile provvedere agli interessi italiani, se non subito, almeno negli anni avvenire colla costruzione della breve linea di strada tra la Pontebba e Tarvis, perchè sarà pur necessario di costruire una linea di strada verso la Pontebba. Allora non avremo che poche miglia da aggiungere sul territorio austriaco per metterci in comunicazione colla strada Rodolfiana, che da Trieste andasse pel Prediel e Tarvis a Villacco.

Il commercio di Trieste preferirebbe il Prediel non tanto per fruire di una via più corta se fosse possibile per Villacco, quanto per avere una comunicazione commerciale sicura in ogni evento e posta sempre sopra il territorio austriaco. Lasciamo alla abilità ed esperienza del sig. Ministro il trattare questo argomento. Egli saprà ottenere il maggior vantaggio possibile pel nostro Stato, ma torno a dire che se anche si riuscisse a costruire ora la strada da Trieste a Villacco per il Prediel, non ci sarà difficile il farvi più tardi per la linea della Pontebba una concorrenza.

Senatore Lauzi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Lauzi. Io prima di tutto pregherei l'onorevole Pasini, mio amico e collega carissimo, a riflettere che era indifferente trattare questo tema tanto adesso, quanto allora che si parlava delle ferrovie,

perchè colla mia proposta non si tende a portare ve-  
runa innovazione nelle spese del bilancio. Inquanto  
ho riservato la parola a questo punto, è perchè la spesa  
dello Stato relativamente alla strada della Pontebba, che  
attualmente appartiene allo Stato, potrebbe venire mo-  
dificata se si effettuasse la costruzione di una ferrovia  
parallela.

Ora rivolgo il mio discorso all'onorevole Presidente  
del Consiglio dei Ministri e lo ringrazio delle parole  
che ha detto e degli schiarimenti che ha avuto la gen-  
tezza di dare, e confido che l'impegno non verrà meno  
nel signor Ministro e nel Governo per sostenere questi  
gravissimi interessi.

È noto che i voti dei Friulani non riuscirono ste-  
rili, ma furono accompagnati da generose offerte del  
Consiglio provinciale e da forse più generose offerte  
dei Comuni ai quali dovrebbe servire più particolar-  
mente la ferrovia, nè si disperava che anche la pro-  
vincia di Venezia, trattandosi appunto d'interessi ge-  
nerali, volesse concorrere con una generosa oblazione  
onde interessare la Compagnia costruttrice, la quale  
sicuramente, non tanto di argomenti, quanto di danari  
si suole occupare.

**Presidente.** Essendo sopraggiunti alcuni Senatori,  
li prego a voler fare la loro scheda per la nomina del  
Segretario e recarla all'urna.

Si continua la lettura del bilancio.

Rileggo la categoria 69, Strada ferrata da Udine alla  
Pontebba L. 20.000, che non facendosi altro osserva-  
zioni s'intenderà approvata.

70. Strada del Polfero da Udine per Cividale al confine illirico . . . . .	16,200 »
71. Strada da Portogruaro all'incontro della ferrovia par Udine . . . . .	15,000 »
72. Strada del canale di Brenta da Vi- cenza a Primolano . . . . .	13,000 »
73. Strada da Vicenza al confine tre- visano . . . . .	10,400 »
74. Strada Vallarsa da Vicenza al con- fino col Tirolo . . . . .	21,000 »

**Acque.**

75. Fiume Secchia — Spesa non ri- partita . . . . .	30,000 »
75. bis Fiume Ombrone (Grosseto): si- stemazione dell'arginatura destra verso il mare . . . . .	30,000 »
76. Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle province di Padova e Venezia — Spesa ripartita . . . . .	360,000 »

**Spese comuni.**

77. Indennità ai proprietari per occu- pazioni di terre e per opere stra- dali ed idrauliche negli anni pre- cedenti . . . . .	100,000 »
---	-----------

78. Passività arretrate per opere pub- bliche non soddisfatte dal Go- verno austriaco . . . . .	400,000 »
---	-----------

**Senatore Serra Francesco M.** Domando la pa-  
rola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Serra F.** Era necessario un motivo gravis-  
simo perchè io mi determinassi a vincere la mia re-  
pugnanza a chiedere la parola, e questo motivo consiste  
nel dovere che a tutti noi incombe di adoprarci per-  
chè giustizia sia resa da chi la può a chi la merita,  
e per impedire che il malcontento di popolazioni lon-  
tane meridionali, e come tali facilmente impressiona-  
bili, sia usufruito dai male intenzionati a danno del-  
l'ordine o della pubblica tranquillità.

Non so se in quest'Aula, ma certamente nell'altra  
che abbandonammo, e nella quale gli atti più solenni  
della nostra ricostituzione politica si compierono, furono  
ripetutamente da uomini onorandissimi rese lodi alla  
tradizionale affezione dei Sardi verso l'Augusta Dinastia  
Savoia, al loro attaccamento alle istituzioni che ci go-  
vernano, al loro tradizionale rispetto per le leggi e per  
le autorità costituite.

Le mancanze ripetute di raccolti o per siccità stra-  
ordinarie, o per invasioni d'insetti divoratori, la mi-  
seria e la fame che ne conseguirono, la importazione  
fattavi in larga scala di elementi strani e moral-  
mente contagiosi, non valsero a smuovere questi senti-  
menti lodevolissimi dei miei connazionali. Ma, o Si-  
gnori, popolazioni immaginose spesso più che non si  
risentano del male materiale, si adontano per quello  
che esse con ragione od a torto, e forse più a torto  
che con ragione, chiamano abbandono, poca curanza  
del Parlamento e del Governo centrale per esse.

La Sardegna vive in questo momento nell'ansia più  
penosa tra le speranze che oggi rinascono, domani sono  
contradette, indi riuverdiscono, ma che sino ad ora  
non si confermano, di vedere in questo anno ripresi i  
lavori della tanto sospirata ferrovia.

Ma io non debbo nascondere al Senato che la pro-  
vincia tutta e la città di Cagliari specialmente senti-  
rono dolorosissima impressione vedendo che in altro  
recinto discorsi animati si fecero e somme considere-  
voli s'inscrissero per porti di poca o assai minore im-  
portanza, o neppure un centesimo siasi bilanciato per  
l'importantissimo porto di Cagliari.

E che importante esso sia, meglio di me lo sanno  
i signori Ministri della Marina e dell'Industria e Com-  
mercio, i quali mensilmente hanno le tabelle del mo-  
vimento della navigazione e del commercio di quel porto.  
Lo può vedere anche il Senato nella Statistica com-  
pendiosa accuratamente compilata per cura della be-  
nemerita Camera di Commercio di Cagliari, e della  
quale Tabella appunto gli fu ieri fatto omaggio.

Io posso attestare sull'onore mio, che sullo scorcio  
del passato gennaio io stesso contai nel porto di Ca-

gliari ben 150 bastimenti di bandiera e di portata diversa.

Egli è in conseguenza dell'accennata dolorosissima impressione, che da 15 giorni lettere su lettere, telegrammi su telegrammi giungono all'indirizzo mio, inviati dal Municipio, dalla Camera di Commercio, dall'Associazione della Fratellanza Commerciale e dalla Società operaia di Cagliari, insistendo tutti in coro perchè io prenda la parola in Senato e sostenga le ragioni del porto di Cagliari. A tanta insistenza dei miei concittadini, io non potei ricusare la mia poco efficace parola.

Capisco bene che taluno degli onorevoli miei colleghi forse, e l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici certamente, mi osserveranno che ove nella legge generale del bilancio una cifra qualunque si iscrivesse per il porto di Cagliari, converrebbe rimandarla emendata alla Camera elettiva, e che da questo rimando alcuni inconvenienti potrebbero nascere, non ultimo dei quali sarebbe la domanda di una nuova proroga dell'esercizio provvisorio, cui ripugnano del pari Governo e Parlamento.

Ma io prego il Senato di considerare che inconveniente assai più grave è la sconoscenza del diritto in chi l'ha, e l'esporre al pericolo che popolazioni immaginose possano commoversi, agitarsi e trasmodare.

Pertanto, mi permetterà il Senato che, prendendo al prestito una formula curialesca, conchiuda in due distinti e specifici modi: conchiudo cioè, in via principale ed in via subordinata, e domando all'onorevole signor Ministro ed al Senato in via principale che sul bilancio di quest'anno si iscriva una somma per le riparazioni di cui urgentemente abbisogna il Porto di Cagliari, e chiedo in via subordinata che il signor Ministro s'impegno, ove in quest'anno farlo non si possa, a che nel bilancio dell'anno venturo una somma più cospicua, più proporzionata ai bisogni sia iscritta a tale uopo, avvegnachè se quest'anno i bisogni sono come 10, l'anno venturo certamente saranno come 20 o come 30.

**Presidente.** Ha la parola il signor Ministro dei Lavori Pubblici.

**Ministro dei Lavori Pubblici.** Risponderò poche parole all'onorevole signor Senatore Serra intorno alle lagnanze dei Cagliaritari sia per la mancata costruzione della ferrovia, sia perchè non venne sul bilancio di quest'anno iscritta alcuna somma per riparazioni straordinarie al Porto di Cagliari. Io spero che le mie parole varranno a tranquillare gli abitanti di quella città alla cui prosperità il Governo porta grande interesse.

I lavori, che furono progettati per il Porto di Cagliari, importavano la somma di circa 400,000 lire ed erano compresi in un progetto di legge che fu al principio del 1867 presentato al Parlamento. In un altro recinto furono esposte le ragioni per le quali l'onorevole mio predecessore credette di ritirare quel progetto, limitando lo stanziamento a quei lavori per i

quali i Corpi morali interessati fossero pronti a sostenere le loro quote di spesa, come pure alla continuazione dei lavori, la cui sospensione potesse recar nocimento alle opere stesse.

Fra pochi giorni, quella legge che fu approvata dall'altro ramo del Parlamento, verrà discussa anche in quest'Aula; anzi la veggio già portata all'ordine del giorno.

Io crederei quindi che sarebbe assai più opportuno di rimettere a quella discussione ogni ragionamento che possa riguardare il porto di Cagliari; giacchè quand'anche il Senato credesse, dopo una discussione, di portare una modificazione al progetto di legge, ciò non arrecherebbe gli inconvenienti, a cui alludeva testè il Senatore Serra, in quanto alle modificazioni che si facessero al bilancio: ma debbo inoltre osservare, che quando pure non ne nascesse l'inconveniente di rimandare i bilanci all'altro ramo del Parlamento, e si dovesse così chiedere un nuovo esercizio provvisorio, non si potrebbe ora far scrivere una spesa sul bilancio che superasse le lire 30,000, essendo prescritto che ogni stanziamento per spese straordinarie nuove che superi le lire 30,000, non possa essere iscritto, se non quando sia precedentemente approvato per legge speciale. Ora, con lire trentamila sarebbe impossibile di poter fare i lavori che occorrono al porto di Cagliari, onde atterrare cioè il bastione, ed allargare le banchine di sbarco, come porterebbe il progetto; con trentamila lire non solo non si potrebbero compiere questi lavori; ma credo che non si potrebbe nemmeno farne una parte abbastanza utile.

Quindi, lo ripeto, se nell'occasione della discussione prossima della legge sui lavori dei porti, l'onorevole Senatore Serra vorrà prendere la parola e sostenere le ragioni del porto di Cagliari, io non avrò difficoltà di dare allora tutte quelle spiegazioni che valgano a persuaderlo ad attendere tempi migliori per questi lavori, o converrò con lui di aggiungere fin d'ora in quella legge la spesa che possa occorrere pel porto di Cagliari.

Intorno ai lagni della città di Cagliari sul vedere interrotti i lavori per le ferrovie della Sardegna, io posso sin d'ora assicurare il Senato ed il Senatore Serra, che ho grande fiducia che in brevissimo tempo quei lavori potranno essere ripigliati, avendo avuto luogo recentemente accordi colla Società a questo fine; così che potranno in breve tempo essere per lo meno compiuti quei tronchi che maggiormente interessano il commercio dell'Isola.

**Senatore Serra F. M.** Ringrazio l'onorevole signor Ministro delle spiegazioni date e spero che varranno a tranquillare i miei concittadini.

**Presidente.** Non intende di fare alcuna proposta?

**Senatore Serra.** Io mi riservo a parlare nella discussione della legge di cui ha parlato l'onorevole signor Ministro.

**Presidente.** Continuo la lettura delle categorie.

<i>Porti, Spiagge e Fari.</i>	
79. Ulteriore prolungamento del Molo nuovo per 300 metri nel Porto di Genova, spesa ripartita . . . L.	10,000 »
80. Costruzione col concorso del Comune di Bosa, del Porto di Bosa, spesa ripartita . . . »	50,000 »
81. Miglioramento del Porto Corsini, spesa ripartita . . . . .	<i>Per memoria</i>
82. Prolungamento del Molo nel Porto di Ancona, spesa ripartita . . .	<i>Per memoria</i>
83. Riduzione a Molo praticabile della scogliera meridionale del Porto di Ancona, spesa ripartita . . .	100,000 »
84. Costruzione di un bacino da carenaggio nel porto di Ancona - Spesa ripartita. . . . .	<i>Per memoria</i>
85. Prolungamento per 30 metri di lunghezza del molo di ponente a palafitta del porto di Sinigaglia .	
86. Continuazione dei lavori del nuovo porto di Livorno - Spesa ripartita	100,000 »
87. Sistemazione della via <i>Vittorio Emanuele</i> attraverso la darsena del porto suddetto - Spesa ripartita . . . . .	<i>Per memoria</i>
88. Grande ristaurazione del porto di Brindisi - Spesa ripartita . . .	900,000 »
89. Prolungamento del molo nel porto di Ortona - Spesa ripartita . . .	100,000 »
90. Costruzione del porto di Santa Venere nel golfo di Sant'Eufemia - Spesa ripartita . . . . .	200,000 »
91. Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco e scavamento dei canali di grande navigazione . . . . .	500,000 »
92. Prolungamento del molo nel porto di Palermo - Spesa ripartita . . .	200,000 »
93. Bacino di carenaggio nel porto di Palermo . . . . .	<i>Per memoria</i>
94. Costruzione di un bacino da carenaggio nel porto di Messina - Spesa ripartita . . . . .	200,000 »
95. Costruzione di un molo nuovo nel Porto di Girgenti . . . . .	160,000 »
96. Nuovi fari sul litorale napoletano - Spesa ripartita . . . . .	150,000 »
96. <i>bis</i> Pagamento a saldo del faro di primo ordine nell'isola di Santa Croce presso Viesti . . . . .	13,862 71
<i>Strade ferrate.</i>	
97. Traforo del Moncenisio (legge 15 agosto 1857, N. 2380) . . . . .	7,500 000 »
98. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione,	

(Spese fisse) . . . . .	260,000 »
99. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione, (Spese variabili) . . . . .	62,000 »
100. Ferrovia ligure. . . . .	4,000,000 »

Senatore **Doria**. Domando la la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Doria**. La legge sulla ferrovia Ligure delle due Riviere fu sanzionata nel 1861. In questa legge era stabilito che per il 1866 la linea doveva essere in pieno esercizio. Al presente siamo al 1868, e questa linea è ancora ben lungi dal poter essere esercitata. Vi sono bensì alcuni tronchi in cui attualmente si lavora, vi è quello da Voltri a Savona in cui il lavoro procede gradatamente, ma non con quella attività che sarebbe desiderabile, come era detto da alcuni giornali, cioè che questo tronco di linea dovesse essere in pieno esercizio od in prossimità di attuazione per la metà di marzo. Ora, da pochi giorni io sono assente dal mio paese, e mi consta che l'ingegnere capo ha asserito, che dubita molto di poter farne le prove alla metà di aprile, sicchè da quanto dissero i giornali, che sarebbe aperto alla metà di marzo, alla metà d'aprile c'è la distanza di un mese. Con questo sistema si va di mese in mese lusingando quelle popolazioni: e ciò non è ben fatto. Meglio sarebbe il dire addirittura: si aprirà al mese di luglio o al mese di agosto, che lusingarle un poco alla volta. Non vi è sistema peggiore di questo, poichè non vedendosi attuare le promesse si aumenta sempre più il mal umore di quelle popolazioni.

Spero che l'onorevole signor Ministro dei Lavori Pubblici vorrà accertarsi di quanto ho l'onore di esporgli. Io posso rendermi garante della verità del fatto, giacchè ho udito io stesso dire alla Prefettura da alcuni impiegati, che sarà molto se si potrà fare qualche esperimento su quel tronco di linea alla metà di aprile: e volesse il cielo che ciò si avverasse per quell'epoca, ma io tengo per fermo che si richiederanno ancora alcuni mesi prima che siano ultimati questi lavori.

Vengo ora all'altro tronco di strada, quello cioè che da Genova tende a Chiavari e a Sestri Levante. In questo tronco pare che si stia lavorando, ma vi sono alcuni ponti nell'intermedio di esso in certe località, nelle quali la fondazione dei pilastri per gli archi è ancora in gran ritardo.

Esiste ancora la questione, che l'onorevole signor Ministro certamente non ignora, circa la diversità del modo di costruire il ponte all'Entella tra Chiavari e Sestri Levante, poichè la città di Chiavari vuole che questo ponte serva a due usi, come serve precisamente quello sulla Magra vicino a Sarzana, vale a dire tanto per i convogli come per le vetture. Ora vi è una differenza a questo proposito.

Si è detto che le carte riguardanti questa vertenza si trovavano presso la Prefettura di Genova, invece non

furono mai presentate. Qualche tempo fa, un onorevole deputato me ne fece parola, e ci siamo recati insieme all'ufficio della Deputazione Provinciale di cui ho l'onore di far parte, e queste carte non vi si trovarono.

Non so che cosa possa esserne avvenuto. Sono persuaso però che per la sua sollecitudine quel signor Deputato che è precisamente di quel collegio, sarà riuscito ad averne qualche contezza.

Voglio dire con questo, che sarebbe cosa da determinare, se si possa andare intesi colla città di Chiavari onde questo ponte sia costruito più in un modo che in un altro.

Ho parlato dunque di due tronchi; di quello settentrionale, e di quello orientale. Ma io non mi fermo nemmeno a questo. Desidererei altresì che i lavori potessero proseguire alquanto da Savona al confine di Porto Maurizio. Io non sono municipale, e nello stesso tempo che propugno gli interessi della parte orientale che è quella che io devo percorrere qualche volta, non trascuro di raccomandare anche l'altra nella quale io non ho che l'interesse di buon Italiano.

Oltre ciò devo notare che i lavori da Savona al confine di Porto Maurizio vanno molto a rilento, ugualmente che quelli da Sestri Levante a Levante.

Mi si dirà che io ho premura che si facciano questi lavori, mentre ci vorrà del tempo ancora prima che sia traforata la montagna di Biassa. Ma nel mio modo di vedere, non sarebbe questa una ragione, perchè se si potesse raggiungere Levante che è un paese assai cospicuo, si aprirebbe già una strada, in quanto che si verrebbe con più facilità dal Piemonte e da Genova a Firenze, e con poco si potrebbe fare una strada che da Levante raggiungesse la strada nazionale: poichè anche i Comuni hanno già deliberato delle somme per venire a formare, come si suol dire, un consorzio e con grande vantaggio, perocchè la medesima condurrebbe da Levante a Pian di Barca che non è molto discosto e con poco si verrebbe alla Spezia a raggiungere la strada ferrata.

Le popolazioni di quelle località vi sono molto interessate, e supplicano con gran calore l'onorevole Signor Ministro dei Lavori Pubblici affinchè attivi i lavori del tronco di Levante.

Essi poi naturalmente ricorreranno all'onorevole signor Ministro onde avere qualche sussidio per potere agguantare, come si suol dire, la strada nazionale a Pian di Barca e seguitare fino a Spezia ove incontrerebbero la ferrovia Toscana.

Tutto questo sarebbe di un immenso vantaggio per quelle popolazioni, perchè ognuno conosce che i terreni di quelle località sono molto sterili, e non ignora il signor Ministro dei Lavori Pubblici e parimente l'onorevole Presidente del Consiglio a cui altresì mi rivolgo, non deve ignorarlo, vi ha molta parte della popolazione dal lato di Cicagna e paesi circonvicini che emigra, e si reca in America precisamente perchè

non ha occupazione nel proprio paese. Oltre al vantaggio che ridonderebbe da questa strada procurando a quelle popolazioni i mezzi di vivere, si aumenterebbe anche il prodotto.

Non creda il signor Ministro che quella strada non possa produrre un interesse: invece essa renderà molto e in specie da Genova a Levante, perchè vi sono molti paesi marittimi commerciali, gli uni vicini agli altri, e vi sarà sempre un gran concorso di passeggeri che frequenteranno Genova per i loro affari.

Dirò altresì che il Governo ha già speso 70 milioni i quali ora sono infruttiferi.

Ora, è regola di buona amministrazione che quando si è già spesa una somma, si debba procurare di farla fruttare, e più presto si fanno questi lavori, è naturale che di questi 70 milioni si percepiranno gli interessi, mentre ora non solo il pro lotto ne è perduto, ma non ispingendo i lavori già fatti, questi vanno in decadenza e si rendono necessari ingenti spese per rimetterli poi in buono stato.

Io certamente tengo molto alle economiche, e nelle varie Amministrazioni pubbliche a cui ho l'onore di appartenere sono di quelli che sempre le propugnano; ma qui non è il caso di economie, qui si tratta anzi, per poter far economia, di far produrre non solo questa linea, ma ben anche i 70 milioni che in essa si sono già spesi.

Non voglio nemmeno ora dire alcun che di questa linea, poichè, parlando con franchezza, dipendeva da principio da una Società che aveva protezioni non indifferenti, ed era talmente potente che trovava sempre persone le quali facevano nascere incidenti per istancare le popolazioni e far ritardare i lavori, sicchè il Governo, mi si permetta la parola, è stato troppo indulgente e troppo perplesso per non disgustare una Società siffatta.

Ma mi conceda di dirlo francamente, perchè io parlo sempre in faccia alle persone, se vi fosse stata una maggior energia, le cose non si troverebbero a questo punto.

Raccomando del resto, e mi rivolgo col massimo calore all'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici non solo, ma all'onorevole Presidente del Consiglio, onde spingano i lavori di cui è parola, in modo che si potesse al più presto possibile vederli attuati, come tanto lo desiderano le nostre popolazioni liguri, le quali invocano la protezione del Governo; e confido interamente che esse l'otterranno mediante la buona volontà degli onorevoli Ministri a cui mi sono rivolto.

Senatore **Cantelli**, *Ministro dei Lavori Pubblici*.  
Domando la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Cantelli**, *Ministro dei Lavori Pubblici*.  
Ringrazio l'onorevole Senatore Doria di avermi fornito l'occasione di dissipare le apprensioni che possano essere nate nelle popolazioni della Liguria, intorno al proseguimento dei lavori di quella ferrovia, per aver

visto che nel bilancio del corrente anno erasi ridotta la somma dapprima stanziata.

Io limitai lo stanziamento a soli 4 milioni, ma coloro i quali hanno potuto credere da questo che fosse intenzione del Governo di rallentare i lavori di quella ferrovia, non hanno fatto attenzione alle annotazioni apposte al bilancio. — In quelle infatti ho cercato di spiegare come questa riduzione derivava dal fatto che vi era ancora sugli esercizi anteriori un residuo da spendere di dieci milioni, sicchè non sono altrimenti quattro milioni che si spenderanno nella ferrovia ligure, ma bensì 11 o 12 milioni.

Ora io non mancherò di dare agli ingegneri tutto l'impulso perchè i lavori procedano alacramente, e mi reputerei ben felice se entro l'anno tutti i 12 milioni fossero spesi, perchè in fatto dei lavori di ferrovie ho visto in generale che si propongono somme che poi nel corso dell'anno non si possono impiegare in causa delle gravissime difficoltà imprevedute che sorgono ad ogni passo.

L'onorevole Senatore Doria non vorrà certamente che io lo segua in tutta la critica che ha fatta intorno al modo con cui si procedette alla costruzione della ferrovia ligure; nè che risponda partitamente a tutte le sue osservazioni sui diversi tronchi della ferrovia medesima.

Posso assicurarlo però che il tratto che unisce Voltri a Savona sarà aperto sicuramente nella prima quindicina del mese di aprile, e che a quest'ora, in cui parliamo, si sta collocando l'armamento che sarà terminato entro questo mese. Alla fine di marzo la locomotiva correrà da Voltri a Savona; ma occorrerà ancora una quindicina di giorni per procedere all'ordinamento del personale e di quanto può occorrere al servizio prima che sia aperto all'esercizio il nuovo tronco. Il tratto poi da Genova a Chiavari ho fiducia, quantunque non possa in questo momento assicurarlo con quella piena asseveranza con cui ho parlato di quella di Savona, ho, dico, molta fiducia che dentro il corrente semestre possa essere finito.

Verrà un poco più tardi compiuto il tronco tra Chiavari e Sestri di Levante per quelle difficoltà appunto che sono insorte, ed alle quali ha accennato l'onorevole Senatore Doria, ma, ripeto, farò in modo che queste difficoltà ritardino il meno che sia possibile il compimento dei lavori, e prego anzi l'onorevole Senatore Doria di volere usare di tutta la sua influenza presso i Comuni ed i Corpi morali della Riviera onde queste difficoltà siano fatte minori anche dal canto delle Comunità medesime, le quali mettono sempre ostacoli sopra ostacoli alla esecuzione dei lavori. Spesso avviene che l'Amministrazione, per poter soddisfare od almeno esaminare i desiderii di quelle popolazioni, è costretta a sospendere l'approvazione dei progetti, e a ritardare la esecuzione dei lavori onde tentare di accordarsi colle Comunità stesse per conciliare gli interessi delle popolazioni con quelli del

Governo, che ora sostiene la spesa della costruzione.

Il Senatore Doria desidererebbe che compiuti i due tronchi di questa ferrovia, anche gli altri lavori fossero spinti con maggior sollecitudine, affinchè il capitale ingente impiegato in quella ferrovia potesse rendere fin d'ora allo Stato quel beneficio che è in diritto di ottenere. Mi permetta l'onorevole Senatore Doria di ricordargli un fatto, che egli stesso accennava, quantunque gli attribuisse una minore importanza di quanto io credo ne abbia; allorchè sulla ferrovia si incontra la necessità di aprire gallerie, il traforo delle quali importa l'opera di parecchi anni, l'impiegare grandi somme sui tronchi interclusi dalle gallerie stesse, e fare spese che non possono essere usufruttate, se non quando le gallerie sono aperte, è cosa che forse si può fare quando vi sia esuberanza di capitali da impiegare: ma quando uno Stato è nelle condizioni in cui si trova oggi lo Stato italiano, con uno sbilancio notevolissimo, allorchè tutto l'impegno dei Ministri deve essere quello di avvicinarsi all'equilibrio tra le entrate e le spese, io credo, dico, che in queste circostanze convenga ritardare ad intraprendere i lavori sui tronchi prossimi alle gallerie fino all'ultimo momento, cioè fino a che non sia immediato l'uso dei tronchi stessi.

Però ad onta di questo principio che mi ha animato a resecare dal bilancio tutte quelle somme che non si sarebbero spese nel corrente anno, posso assicurare il Senatore Doria che non saranno punto interrotti i lavori, poichè abbiamo disponibili più di undici milioni di lire per essere impiegati nella continuazione e nel parziale complemento dei lavori della ferrovia ligure.

Parmi d'aver così risposto, se non completamente, almeno nelle parti essenziali all'interpellanza dell'onorevole Senatore Doria, assicurandolo di tutto l'impegno del Governo per soddisfare ai desiderii di quelle popolazioni, conciliando, per quanto gli torni possibile, gl'interessi locali cogli interessi generali dello Stato.

**Senatore Doria.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Doria.** Io sono lieto delle parole e dirò delle assicurazioni che mi ha dato l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici, e lo ringrazio non solo a nome mio, ma ben anche a nome di quelle popolazioni: e più presto potrà far sì che vi siano nuovi tronchi da percorrere, egli ne avrà certamente l'eterna loro gratitudine, poichè queste ferrovie sono per esse un grande beneficio. Oltreccìò è una necessità che si possa percorrere quella linea, perchè attualmente molti membri del Parlamento e tutti i cittadini che vengono dal Piemonte a Firenze sono costretti a fare il lungo giro della ferrovia di Bologna per Porretta; sicchè io mi raccomando nuovamente e caldamente non solo all'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici, ma anche all'onorevole Presidente del Consiglio, il quale so che

ha a cuore tutti i vantaggi del paese non solo, ma anche in ispecie quelli della Liguria (e ne ha date più volte grandi prove), lusingandomi che si compiaceranno di accordare anche per l'avvenire la loro protezione alla Provincia in cui sono nato.

**Presidente.** Rileggo il N. 100:

Ferrovia ligure . . . . . L. 4,000,000 »

Non facendosi altre osservazioni s'intenderà approvato.

Totale delle *spese straordinarie* » 18,783,704 71

**Riepilogo.**

**SPESE ORDINARIE**

Ministero . . . . .	771,000 »
Real corpo del Genio civile . . . . .	2,128,000 »
Strade . . . . .	5,696,000 »
Acque . . . . .	4,471,200 »
Porti, Spiagge e Fari . . . . .	2,693,000 »
Casuali . . . . .	80,000 »
Ferrovie . . . . .	682,000 »
Telegrafi . . . . .	4,920,000 »
Poste . . . . .	16,772,000 »

Totale *spese ordinarie* 38,213,200 »

Metto ai voti queste spese ordinarie, chi l'approva, si alzi.  
(Approvato)

*Spese straordinarie* 18,783,704 71

Metto ora ai voti la spesa straordinaria. Chi la approva, si alzi.

(Approvato)

Totale . . . . . 56,996,904 71

Metto ai voti questo totale generale.

(Approvato)

Si passerà ora al Bilancio del

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**TITOLO I.**

**Spese ordinarie.**

*Amministrazione centrale.*

1. Ministero (personale) . . . . .	736,100 »
2. Ministero (spese d'ufficio) . . . . .	60,000 »
3. Mantenimento dei locali . . . . .	10,000 »
	<hr/>
	806,100 »

*Consiglio di Stato.*

4. Personale . . . . .	392,400 »
5. Spese d'ufficio . . . . .	20,000 »
	<hr/>
	412,400 »

*Archivi dello Stato.*

6. Personale . . . . .	216,000 »
7. Spese d'ufficio . . . . .	18,000 »
8. Fitto locali . . . . .	500 »

9. Mantenimento dei locali, mobilio e spese diverse . . . . .	9,000 »
	<hr/>
	243,500 »

*Amministrazione provinciale.*

10. Personale . . . . .	6,384,698 »
11. Indennità di rappresentanza . . . . .	125,000 »
12. Spese d'ufficio e lavori straordinarii	639,573 »
13. Fitto locali . . . . .	41,852 »
14. Mantenimento dei locali e del mobilio . . . . .	27,160 »
15. Indennità di trasferta pel servizio di leva . . . . .	56,907 »
	<hr/>
	7,275,190 »

*Opere pie.*

16. Assegni per dotazioni determinate e sussidi ad istituti di beneficenza . . . . .	171,316 45
17. Spese diverse per beneficenza . . . . .	131,900 »
	<hr/>
	303,216 45

*Sanità interna.*

18. Spese diverse . . . . .	83,494 »
18bis. Sifilicomi (personale) . . . . .	120,000 »
18ter. Sifilicomi (spese di cura e di mantenimento) . . . . .	830,000 »
18quat. Vaccino (personale) . . . . .	162,823 »
18quinq. Vaccino (spese diverse) . . . . .	4,000 »
	<hr/>
	1,200,317 »

*Sanità marittima.*

19. Personale . . . . .	320,150 »
20. Spese diverse . . . . .	118,000 »
21. Mantenimento dei fabbricati . . . . .	72,000 »
22. Fitto locali . . . . .	7,768 63
	<hr/>
	517,918 63

*Sicurezza pubblica.*

23. Servizio segreto . . . . .	1,000,000 »
24. Ufficiali di sicurezza pubblica . . . . .	2,925,700 »
25. Spese d'ufficio . . . . .	171,000 »
26. Indennità di trasferta, gratificazioni e sussidi agli uffiziali di pubblica sicurezza . . . . .	125,000 »
27. Guardie di pubblica sicurezza (personale) . . . . .	4,256,442 »
28. Spese diverse per le guardie di sicurezza pubblica . . . . .	198,500 »
29. Fitto locali . . . . .	147,750 »
30. Mantenimento dei locali e del mobilio . . . . .	110,000 »
31. Gratificazioni e compensi ai reali	

**SENATO DEL REGNO — SESSIONE DEL 1867**

carabinieri . . . . .	100,000	»
32. Indennità di via e trasporto di indigenti . . . . .	250,000	»
	<hr/>	
	9,284,392	»

*Carceri.*

33. Spese d'ispezione amministrativa . . . . .	10,000	»
34. Spese d'ispezione sanitaria, di genenza per le lavorazioni e di tassazione delle parcelle farmaceutiche . . . . .	9,200	»
	<hr/>	
	19,300	»

*Carceri di pena.*

35. Personale . . . . .	908,764	95
36. Indennità, gratificazioni e sussidii . . . . .	15,407	»
37. Spese di mantenimento e di personale interno . . . . .	3,812,114	25
38. Spese di amministrazione e di esercizio delle manifatture . . . . .	1,217,087	»
39. Mantenimento e miglioramento dei fabbricati . . . . .	390,204	»
	<hr/>	
	6,343,577	20

*Bagni penali.*

40. Personale . . . . .	1,121,301	25
41. Giornate di cura ai guardiani e forzati infermi . . . . .	140,900	»
42. Indennità di vestiario, pane e viveri ai forzati, guardiani, ed illuminazione dei bagni e corpi di guardia . . . . .	2,287,269	05
43. Fitto locali . . . . .	2,000	»
44. Mantenimento dei fabbricati . . . . .	127,000	»
	<hr/>	
	3,678,470	30

*Carceri giudiziarie.*

45. Personale . . . . .	1,729,515	»
46. Indennità, gratificazioni e sussidii . . . . .	61,803	»
47. Mantenimento dei detenuti . . . . .	8,227,876	»
48. Trasporto dei detenuti condannati e sotto processo . . . . .	1,202,630	»
49. Fitto locali . . . . .	62,657	»
50. Mantenimento dei fabbricati . . . . .	342,316	»
	<hr/>	
	11,627,827	»

*Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.*

51. Pubbliche solenni funzioni e feste governative . . . . .	15,000	»
52. Medaglie e ricompense per azioni gene. ose . . . . .	30,000	»
53. Gazzetta ufficiale . . . . .	40,000	»
54. Stampa . . . . .	120,000	»

55. Spese di posta-littere . . . . .	9,000	»
56. Indennità di trasloco . . . . .	80,000	»
57. Ispezioni amministrative . . . . .	40,000	»
58. Dispacci telegrafici governativi . . . . .	1,000,000	»

Senatore **Roncalli, F.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

Senatore **Roncalli.** Io mi permetto di chiedere alla gentilezza del signor Ministro dell'Interno qualche informazione circa il servizio telegrafico interno cogli uffici amministrativi provinciali, perchè, almeno in passato, generalmente si è osservato, che vi era un lusso straordinario di dispacci telegrafici, non solo per il servizio urgente dello Stato, ma anche per cose che veramente non si saprebbe come combinare con quel servizio, per esempio le notizie date dall'agenzia Stefani, altre notizie estere di potenze straniere, gli avvenimenti che succedono, ecc.

Io credo, che se tutto ciò fosse tolto, non si danneggerebbe in nulla il servizio dello Stato, e se ne avrebbe un'economia, lievissima in vero, ma a quello che io calcolo, arrecherebbe un vantaggio nel servizio dei particolari, perchè quando è tanto moltiplicato il servizio governativo, si sa che questo ha la precedenza e porta poi un disagio anche per il servizio dei particolari. Se il signor Ministro volesse darmi qualche schiarimento in proposito, io gli sarei grato.

**Presidente.** Il signor Ministro dell'Interno ha la parola.

**Ministro dell'Interno.** Si è veramente verificato per il passato qualche inconveniente intorno al soggetto del quale ha parlato l'onorevole Senatore Roncaldi.

Il servizio telegrafico non debbe mettersi a disposizione dello Stato, che nell'interesse dello Stato; ma appunto per gli inconvenienti che si erano verificati, si venne a stabilire un accordo tra il Ministero dei Lavori Pubblici e gli altri Ministeri, e specialmente con quello dell'Interno, all'oggetto di frenare alcuni abusi manifestatisi in questa materia.

Dirò che si sono diramati ordini severissimi perchè il telegrafo non potesse mai servire ad altro che allo Stato per le spese che devono ricadere sul bilancio, e si è minacciato, che qualsivoglia impiegato avesse abusato del telegrafo contro un tale ordine, sarebbe stato reso responsabile della spesa, che avrebbe dovuto pagare in proprio.

Dopo si è sorvegliata l'esecuzione di quest'ordine, e parecchie volte già accadde che la sanzione penale è stata applicata, ed il Ministero continuerà ad applicarla.

Non posso però dissimulare, che parecchie volte possono passare di fatto inosservati tali dispacci in contravvenzione al divieto, e che talvolta non si sono potuti nemmeno ben conoscere, imperocchè i dispacci spediti in contravvenzione a questi ordini bisogna coglierli per così dire, al volo; ma spese volte sono in cifra e non possono essere decifrati dalle sta-

zioni per le quali passano, e vanno quindi nelle mani di colui cui sono diretti, il quale, com'è naturale, non li fa vedere.

Ciò non pertanto posso assicurare l'onorevole precipitante, che questi ordini si faranno eseguire, ed hanno già portato in effetto un qualche utile, imperocchè hanno prodotto una diminuzione di spesa a carico dello Stato.

Non tralascierà sicuramente il Ministero, e principalmente quello che ho l'onore di reggere, di portare tutta l'attenzione perchè lo Stato non sia gravato di spese neppure per quest'oggetto.

Senatore Roncalli. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Roncalli. Io mi trovo in dovere di fare i miei ringraziamenti alla cortesia dell'onorevole signor Ministro, e mi dichiaro pienamente soddisfatto.

Presidente. Rileggo il N. 58: Dispacci telegrafici governativi L. 1,000,000, che non facendosi altre osservazioni s'intenderà approvato.

Categoria N. 59 spese casuali . . .	100,000	»
<b>Totale L. . . . .</b>	<b>4,434,000</b>	<b>»</b>

**Riepilogo delle spese ordinarie**

Amministrazione centrale . . .	806,100	»
Consiglio di Stato . . . . .	412,400	»
Archivi dello Stato . . . . .	243,500	»
Amministrazione provinciale . . .	7,275,190	»
Opere pie . . . . .	303,246	45
Sanità interna . . . . .	1,200,317	»
Sanità marittima . . . . .	517,918	63
Sicurezza pubblica . . . . .	9,281,392	»
Carceri . . . . .	19,300	»
Carceri di pena . . . . .	6,343,577	20
Bagni penali . . . . .	3,678,470	30
Carceri giudiziarie . . . . .	11,626,827	»
Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami . . . . .	1,434,000	»
<b>Totale delle spese ordinarie</b>	<b>43,143,238</b>	<b>58</b>

**TITOLO II.**

**Spese straordinarie**

60. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	13,108	02
61. Impiegati in disponibilità . . . .	500,000	»
62. Sussidii alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione od indennità . . .	30,000	»
63. Figli dei morti in difesa della causa nazionale . . . . .	10,000	»
64. Sussidio alla Direzione generale della Società del tiro nazionale . . .	50,000	»

65. Indennità ai medici-chirurghi per assistenza ai Consigli di revisione della guardia nazionale mobile . . .	10,000	»
66. Indennità alla guardia nazionale, e soprassoldo alla truppa di linea distaccata per servizio di pubblica sicurezza . . . . .	850,000	»
67. Emigrazione . . . . .	700,000	»
68. Assegnazioni a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidii personali . . . . .	93,757	39
69. Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo in Napoli . . . . .	16,000	»
70. Raccolta degli atti del Parlamento . . . . .	50,000	»
71. Concorsi dello Stato nella spesa dei lavori di riparazioni alle rovine di Todi . . . . .	31,920	»
72. Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino (Legge 27 giugno 1857, n° 2253, e legge 15 agosto 1867, n° 3845.)	230,000	»

**Totale delle spese straordinarie L. 2,584,785 41**

**TITOLO I. Spese ordinarie . . . 43,145,238 58**

Metto ai voti questo titolo I; chi lo approva si alzi.

(Approvato)

**TITOLO II. Spese straordinarie . . . 2,584,785 41**

Metto ai voti il titolo II.

(Approvato)

**Totale generale L. 45,730,023 99**

Metto ai voti il totale generale.

(Approvato)

Comunicherò ora l'esito della votazione per la nomina di un Segretario.

Nessuno ha ottenuto la maggioranza ed i voti furono così ripartiti :

Votanti	68
Maggioranza	35
Senatore Beretta	27
» Leopardi	16
» De'Gori	14

Gli altri voti furono così ripartiti :

Senatore Tanari	4
» Scialoia	2
» Gherardesca	2
» Strozzi	1
» Carradori	1
» Antonini	1
» Meuron	1

Per conseguenza domani si procederà ad una nuova  
volazione.

Prego i signori Senatori a non voler mancare domani

perchè probabilmente avranno a votarsi tutti i bi-  
lanci.

La seduta è sciolta (ore 5 1/2.)